

ALL A BANDO 2020

L.R. n. 4/2010 - Bando per progetti annuali (2020) di attività culturali (festival, rassegne, premi).

Riferimenti normativi

L.R. n. 4/2010 Norme in materia di beni e attività culturali

D.A. n. 50/2017 Piano triennale della Cultura 2017/2019

DGR n. 667 del 03.06.2020 – Approvazione del Documento di programmazione cultura 2020

Scheda 4_2 (L.R. n. 4/2010 – Norme beni e attività culturali Tema n. 4 Eventi espositivi e attività culturali
Scheda n. 4.2 Festival, rassegne e premi: bandi a sostegno delle attività del territorio di interesse regionale Misura 4.2.2.)

Obiettivi e risorse finanziarie

Per il 2020 si emana il presente bando per progetti annuali di attività culturali senza fini di lucro (festival, rassegne, premi) non già oggetto di sostegno per il 2020 con precedenti bandi, con due graduatorie.

Le risorse finanziarie sono di complessivi euro 290.000,00.

1.Graduatoria per progetti proposti ed attuati da Amministrazioni Locali e precisamente Comuni singoli o aggregati, anche mediante i loro enti strumentali del territorio regionale. Risorse finanziarie: euro 120.000,00;

2.Graduatoria per progetti proposti ed attuati da istituzioni sociali private (associazioni con finalità statutarie culturali) o da imprese (imprese con codice ateco coerente con la cultura) del territorio regionale. Risorse finanziarie: euro 170.000,00.

Le risorse non assegnate in una delle due graduatorie possono essere utilizzate nell'altra. L'eventuale scorrimento delle graduatorie è subordinato alla attivazione di risorse aggiuntive.

Finalità - Finalità della misura 4.2.2 è il sostegno ad attività culturali prive di fini di lucro di produzione, promozione e diffusione di contenuti culturali, che consentono animazione territoriale e ricadute anche in termini turistici, ma in cui resta prioritaria la finalità della produzione e promozione culturale.

Tipologie di progetti

I progetti possono essere presentati – sempre secondo le modalità di cui alle Disposizioni generali - in forma singola (da un unico soggetto) o in forma associata (da un capofila con altri soggetti formalmente impegnati al sostenimento di spese di progetto).

Le tipologie di progetto ammissibili sono: festival multidisciplinari, rassegne, premi, secondo le seguenti definizioni:

"Rassegna": un ciclo di attività che si sviluppa su diversi appuntamenti in un arco temporale esteso, articolata in una serie di proposte culturali relative ad un determinato settore od argomento (esempio: rassegna letteraria);

"Festival": una iniziativa multidisciplinare costituita da un complesso di proposte culturali relative ad un determinato tema o settore, di durata temporale delimitata (esempio: festival della filosofia);

"Premio": una iniziativa culturale incentrata su un riconoscimento straordinario attribuito, a seguito di una selezione, a persone od opere per un determinato merito nei confronti del territorio.

In caso di grandi iniziative, saranno ammissibili ai fini del bando segmenti o moduli di progetto a contabilità separata.

Tipologie di progetti escluse

Sono esclusi i progetti con prevalenza di caratteristiche riconducibili ad altri settori, ad esempio: spettacolo dal vivo (es. teatro, musica, lirica, danza), rievocazioni storiche, arti visive (es. arte contemporanea, fotografia,...), cinema e audiovisivo, turismo (es. animazione territoriale, enogastronomia, escursionismo,...), sociale, scuola, istruzione, formazione, artigianato.

Sono altresì esclusi i progetti già sostenuti per l'annualità 2020 per effetto dei precedenti bandi.

Un soggetto già beneficiario nel 2020 può presentare un progetto diverso da quello già sostenuto.

Divieto di cumulo - Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

Requisiti di ammissione

Sono sostenute attività culturali compatibili con le misure di distanziamento sociale previste dalla legislazione vigente, incluse forme di valorizzazione innovativa e digitale delle attività.

Sono ammissibili al contributo i progetti di rilievo regionale che:

- siano senza fini di lucro (ovvero abbiano il bilancio in pareggio compreso il contributo regionale, che si colloca entro il disavanzo di progetto; assenza di avanzi o utili), che si svolgano nel 2020 o che inizino nel 2020 con estensione a tutto il 2021;
- abbiano rilevanza sul territorio di riferimento in funzione dell'arricchimento culturale delle comunità e del valore identitario dei luoghi interessati;
- valorizzino le eccellenze regionali e dell'immagine complessiva della Regione e apportino contributi di studio e ricerca funzionali allo sviluppo delle politiche regionali;
- abbiano capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento (sinergia e coinvolgimento di altre realtà culturali e/o economiche) e favoriscano il coinvolgimento di nuovi pubblici: scolastico, adulti, famiglie, disabili, ecc.;
- interessino una pluralità di soggetti istituzionali o che investano porzioni significative del territorio regionale;
- favoriscano una maggiore fruibilità dell'evento anche attraverso l'implementazione dei servizi (educativi, di accoglienza, sussidi alla visita, laboratori, visite guidate, ecc.) e di strumenti di comunicazione ampi e diversificati.

Criteri di valutazione

I progetti saranno valutati ai fini della ammissibilità sulla base dei seguenti criteri generali, che saranno dettagliati dal bando:

- qualità artistica, radicamento negli anni e rilevanza culturale del progetto;
- qualificazione del soggetto proponente e presenza di direzione e/o cura qualificata;
- capacità gestionale e finanziaria del progetto, coerenza tra budget previsto e iniziative programmate, auto sostenibilità e autonomia finanziaria;
- incentivazione del riequilibrio territoriale;
- comunicazione e promozione.

Requisiti del bilancio e Quote di cofinanziamento

Se il bilancio preventivo del progetto presentato è compreso fra euro 10.000,00 ed euro 29.999,99 il contributo massimo erogabile sarà di € 10.000,00;

per un bilancio preventivo pari o superiore a euro 30.000,00 il contributo massimo erogabile per l'intero progetto sarà di € 20.000,00.

I progetti saranno sostenuti nel limite massimo del 60% del preventivo di spesa ammesso, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc.), fino al pareggio del bilancio di progetto.

Modalità di liquidazione - Vista l'emergenza causata da pandemia da Covid-19, si prevede l'erogazione, a seguito di concessione, dell'anticipazione massima prevista, compatibile con i fondi disponibili (50%) con saldo nel 2021 previa idonea rendicontazione dell'intero progetto.

Ulteriori spese ammissibili - Si prevede inoltre che, in considerazione della pandemia Covid-19, possono essere riconosciute tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per l'emergenza in atto.

Riduzione - In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.

Graduatoria e scorrimento - I contributi saranno erogati secondo graduatoria fino ad effettiva disponibilità di risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità di ulteriori risorse o economie.

Requisiti delle spese - Tutte le spese devono essere sostenute dal beneficiario, esclusivamente in forma tracciabile, per il tramite del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Le spese ammissibili devono essere sostenute e rendicontate e riferirsi ad attività svolte nell'anno 2020 e 2021.

Risorse finanziarie per annualità di esigibilità:

4.2.2 – Bando 2020 Graduatoria Soggetti privati - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
 € 85.000,00 Annualità 2020 Annualità € 85.000 2021 capitolo 2050210031

4.2.2 - Bando 2020 Graduatoria Comuni - Trasferimenti corrente a Enti Locali (Comuni)

€ 60.000 Annualità 2020 € 60.000 Annualità 2021 capitolo 2050210048

Totale € 145.000 Annualità 2020 € 145.000 Annualità 2021

Criteria di valutazione (Punteggio minimo: 50 punti)

	Parametri	Indicatori	Fasce di valutazione (V) e Punteggio massimo corrispondente (P) ("fino a")							
			V	P	V	P	V	P		
a	qualità artistica, radicamento negli anni e rilevanza culturale del progetto	qualità culturale dell'idea progettuale, rilievo dei soggetti, enti, istituzioni, personalità coinvolti, numero di edizioni del progetto	A	25	M	18	B	15	0	0
b	qualificazione del soggetto proponente e presenza di direzione e/o cura qualificata	capacità organizzativa e affidabilità gestionale consolidate nel tempo, rilevanza delle attività precedentemente realizzate, curriculum direzione e/o curatela	A	25	M	18	B	14	0	0
c	capacità gestionale e finanziaria del progetto, coerenza tra budget previsto e iniziative programmate, auto sostenibilità e autonomia finanziaria	partecipazione di più soggetti alla copertura delle spese (partner, sponsor, contributi), capacità del soggetto di copertura dei disavanzi, equilibrio e proporzionalità voci di entrata e di spesa in rapporto alle azioni di progetto, entità del cofinanziamento	A	25	M	18	B	12	0	0
d	Incentivazione del riequilibrio territoriale	evento in aree di bassa densità di proposta (area montana, interna, sisma o altra perimetrazione)	A	15	M	8	B	5	0	0
e	comunicazione e promozione	Fonti locali, regionali, nazionali Utilizzo di mezzi cartacei e digitali Siti di pubblicazione Sito dedicato al progetto	A	10	M	8	B	5	0	0
		Totale		100						

Disposizioni generali e obblighi del beneficiario

1. Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti

alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato, salvo dove diversamente specificato. Si precisa al riguardo che "Tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)". In questo senso peraltro si esprimono le 'Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo', già approvate dalla Commissione tecnica interregionale beni e attività culturali.

2. Evidenza dei contributi – Obblighi in materia di comunicazione

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. La partecipazione della Regione va evidenziata anche sui cartelli di cantiere nel caso di contributi a lavori. Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione. I beneficiari inseriscono il logo ufficiale della Regione Marche nei materiali promozionali prodotti, nei siti internet di progetto e in tutti gli altri supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, o indicando "Progetto sostenuto dalla Regione Marche – Assessorato Beni e attività Culturali", tranne qualora l'assegnazione del contributo sia comunicata dopo lo svolgimento dell'iniziativa svolta. Anche in questo caso si dovrà riportare sul proprio sito internet il sostegno della Regione Marche. Il logo è visibile in questo sito: <http://www.regione.marche.it/> e può essere richiesto;

inseriranno il sostegno della Regione Marche nei comunicati stampa;

invisano i suddetti comunicati e i programmi agli indirizzi sotto elencati in modo tale da poter promuovere gli eventi anche attraverso i canali web e social della Regione Marche:

marta.paraventi@regione.marche.it;

luisa.ferretti@regione.marche.it (sito eventi.turismo.marche.it)

cristina.gherlantini@regione.marche.it (social network Marche Cultura)

socialmediateammarche@gmail.com (Social Network Marche Tourism)

lorella.taus@regione.marche.it (sito web Marche Cultura);

invisano a fine progetto la rassegna stampa dell'evento.

trasmettono alla Regione Marche - P.F. Beni e Attività Culturali - una scelta del materiale promozionale prodotto (anche in formato digitale su chiavetta USB, DVD).

I beneficiari di cui all'art. 1 commi 125/128 della Legge n. 124/2017 e in particolare Associazioni, Onlus, Fondazioni, Imprese, che ricevono contributi pari o superiori a € 10.000,00, sono soggetti all'obbligo di pubblicazione di tale informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

3. Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi - I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti: 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse; 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 per la liquidazione dell'acconto o anticipo; 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione del saldo. In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

4. Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo - L'istanza di assegnazione del contributo va presentata da tutte le tipologie di soggetti richiedenti alla Posizione di Funzione Beni e Attività Culturali, Via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, entro e non oltre venerdì 10 luglio 2020 ed esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo regione.marche.funzionebac@emarche.it, pena esclusione, utilizzando gli appositi moduli disponibili sul sito internet della Regione o forniti con la pubblicazione del bando. L'istanza comprende: - la descrizione

sintetica del progetto; - il cronoprogramma previsto; - il bilancio preventivo di progetto composto da 'entrate' e 'uscite' (considerando già in fase di progettazione le sole spese tracciabili e rendicontabili); - l'autocertificazione relativa al possesso di tutti i requisiti previsti per legge.

Quote di cofinanziamento - Si precisa che il bilancio preventivo di progetto deve:

- essere a pareggio, nel rispetto delle soglie minime e massime di spesa indicate dal bando;
- considerare fra le entrate il contributo regionale richiesto e una quota propria e/o da entrate diverse prevista come cofinanziamento dall'ente beneficiario, che concorrano al pareggio programmato.

Si precisa che in merito alla misura percentuale minima relativa al concorso finanziario degli enti locali e degli altri soggetti beneficiari, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione dei progetti e degli interventi, ai sensi della L.R. n. 4/2010 art. 7 comma 2, art. 8 comma 2 lett. b) e del Piano triennale, andrà rimodulata per i singoli progetti e/o bandi sulla base delle esigenze derivanti dalle misure urgenti per il Covid-19, così come riportato nel parere n. 195/2020 della Commissione consiliare di approvazione del Programma.

Firma - L'istanza di assegnazione del contributo va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con apposizione di firma digitale. In alternativa alla firma digitale l'istanza può essere sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione.pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione.pdf del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Marca da bollo - L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità: - la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione; - la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

5. Modalità di assegnazione e utilizzo del contributo

L'istanza di contributo, dopo che è stata presentata, viene sottoposta ad una verifica istruttoria da parte del Settore competente. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa. L'ammontare del contributo regionale assegnato concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è definito sulla base del preventivo trasmesso, che deve essere composto esclusivamente di spese stimate come ammissibili e tracciabili (non pagate in contanti). Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della P.F. Beni e Attività Culturali, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato.

7. Modalità di rendicontazione - Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata e seguendo l'apposita modulistica preventivamente approvata e messa a disposizione, la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro l'esercizio finanziario di riferimento. Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga, presentando il rendiconto comunque, entro un anno dalla data di assegnazione del contributo. La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, ad esclusione degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni, è costituita da: a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente; b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito; c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza dell'importo del progetto ammesso. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario. La rendicontazione deve essere presentata secondo la modulistica prescritta. La rendicontazione dovrà essere composta esclusivamente da spese tracciabili, intestate all'associazione e gestite tramite conto corrente dedicato, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010. Sono ammesse spese intestate ai partner di rete solo nel caso di progetti ammessi formalmente come progetti di rete. Sono

ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento in quota parte per un importo complessivo non superiore al 20% del progetto ammesso. La rendicontazione da produrre da parte degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da: a) relazione finale e dettagliata sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite; b) rendiconto (anche in forma di un provvedimento amministrativo) che contenga il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire all'ufficio competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato delle spese (con riferimento agli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo complessivo di progetto); c) copia dell'eventuale materiale prodotto.

8. Descrizione sintetica del progetto - Il soggetto beneficiario di contributi è tenuto a fornire la descrizione sintetica del progetto che non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC. La Regione si riserva di effettuare verifiche anche in considerazione che il mancato adempimento può comportare, ai sensi della norma statale, la revoca del contributo. Per la descrizione sintetica del progetto la Regione ha approvato la relativa modulistica.

9. Revoca e riduzione del contributo - Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi: a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata; b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale; c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli; d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili; e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente. La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata. Alla riduzione del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi: a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale; b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo; c) sono state sostenute spese significativamente inferiori rispetto al progetto presentato.

10. Controlli - I controlli possono essere articolati in: a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi; b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo definita dalla P.F. competente in ambito di cultura; c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

11. Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativi a Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Art. 26 e Art. 27 D.LGS. n. 33/2013)

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza 2020-2022 approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 27 gennaio 2020, integrato con Deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 3 febbraio 2020, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativi a Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare si ricorda che: - il comma 3 dell'articolo 26 del D.LGS. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; - in relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art. 27 specifica che devono essere

pubblicati i seguenti dati: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

Obblighi informativi erogazioni pubbliche - Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58 - Art. 35 "Obblighi informativi erogazioni pubbliche". La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma inoltre prevede che a partire dal 01/01/2020, in caso di inosservanza, siano applicabili delle sanzioni ai beneficiari che non ottemperano a tali obblighi per contributi a partire da € 10.000, 00.

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che i dati forniti dai soggetti che presentano domanda di contributo di cui al presente avviso pubblico, saranno trattati per la valutazione della domanda di contributo medesima. Il trattamento dei dati sarà effettuato sia manualmente che con l'ausilio di strumenti informatici, garantendo l'osservanza di specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di contributo in oggetto. Titolare del trattamento è la Regione Marche – Giunta regionale. Responsabile del trattamento è il Dirigente del della P.F. - Via Gentile da Fabriano, 9 – 40121 Ancona – Dott.ssa Simona Teoldi, al quale il titolare dei dati potrà rivolgersi nel riconoscimento dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai dati personali che lo riguarda, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.